

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22 SET. 2003

ADDI' 22 SET. 2003 NELLA SALA CONSILIARE DEL COMUNE DI SUBIACO (SALA BRASCHI), SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antoneilo	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vinzenzo Maria	"
DIONISI	Azmando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI:

GARGANO - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N. - 900 -

OGGETTO: Supporto ai piccoli comuni per l'accesso ai finanziamenti dell'Unione Europea - Approvazione quadro delle Iniziative. Avvio sperimentale per i piccoli comuni della Comunità Montana X "dell'Aniene".





OGGETTO: Supporto ai piccoli comuni per l'accesso ai finanziamenti dell'Unione Europea -
Approvazione quadro delle iniziative. Avvio sperimentale per i piccoli comuni della
Comunità Montana X "del'Aniene".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore agli Affari Istituzionali, Enti locali e Sicurezza

VISTA la propria deliberazione n. 1528 del 21 novembre 2002 con la quale l'Amministrazione regionale si è impegnata a dare avvio ad una serie di iniziative per consentire ai piccoli comuni di beneficiare delle opportunità d'investimento offerte dall'Unione Europea, anche attraverso la creazione di una struttura amministrativa a ciò dedicata;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione regionale Istituzionale ed Enti locali n. 2 del 14.01.2003 istitutiva delle strutture organizzative di base denominate "Arce" della medesima Direzione con la quale sono state assegnate all'Area "Rapporti con gli Enti locali e Decentramento" le competenze in materia di "Piccoli comuni" con il compito di operare, in raccordo con l'Ufficio di Bruxelles, per le iniziative a favore dei predetti enti;

RITENUTO necessario promuovere un' incisiva azione a supporto delle realtà locali di minore dimensione al fine di renderle maggiormente partecipi del processo di sviluppo regionale attraverso un ruolo più attivo nella scelta dei finanziamenti offerti dall'Unione Europea;

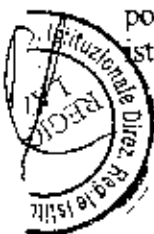
RITENUTO, pertanto, necessario porre in essere una serie di iniziative volte a facilitare l'acquisizione dei finanziamenti europei da parte dei suddetti enti, iniziative che tendano ad assicurare ai comuni:

- una informazione specificamente mirata ed integrata sulle opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea;
- la qualificazione professionale del personale amministrativo chiamato ad operare all'interno dell'ente;
- la qualificazione dei servizi di assistenza e consulenza tecnica ed amministrativa offerti sul territorio nella redazione dei progetti;

VISTA la proposta di documento elaborata dalla Direzione Regionale Istituzionale ed Enti locali relativa a "Supporto ai piccoli comuni per l'accesso ai finanziamenti dell'Unione Europea- Quadro delle iniziative" di cui all'allegato A) e l'annesso progetto formativo di cui all'allegato B);

RITENUTA tale proposta rispondente alle finalità che questa amministrazione si propone di raggiungere nell'ambito di una politica di supporto allo sviluppo dei piccoli comuni;

RITENUTO opportuno dare priorità alla realizzazione del progetto formativo di cui all'Allegato B) rivolto ai Referenti comunali sulle politiche comunitarie (REC) dei comuni del Lazio con popolazione inferiore ai 5000 abitanti e a parte del personale delle Arce Territoriali Polifunzionali istituite a livello provinciale;





900 22 SET. 2003

TENUTO, altresì, date le peculiarità socio-economiche dei territori della Valle dell'Aniene, di avviare le attività del predetto progetto formativo con un primo modulo sperimentale rivolto ai Referenti comunali sulle politiche comunitarie (REC) dei piccoli comuni ricadenti nella Comunità Montana X "dell'Aniene";

VISTA la legge regionale 11.9.2003, n. 29 di assestamento del bilancio 2003 con la quale è stato integrato di € 225.000,00 lo stanziamento del capitolo R 41506;

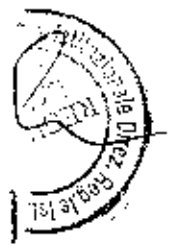
All'unanimità dei voti legalmente resi

DELIBERA

1. Di approvare il documento elaborato dalla Direzione Regionale Istituzionale ed Enti locali relativa a "Supporto ai piccoli comuni per l'accesso ai finanziamenti dell'Unione Europea- Quadro delle iniziative" di cui all'allegato A) e l'annesso progetto formativo di cui all'allegato B), allegati alla presente deliberazione di cui formano parte integrante e sostanziale;
2. Di dare mandato al competente Dipartimento Istituzionale a porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi necessari alla realizzazione delle iniziative indicate nel predetto documento, dando priorità alla realizzazione del progetto formativo di cui all'allegato B) alla cui spesa si farà fronte con lo stanziamento del capitolo R41506 del bilancio di esercizio 2003;
3. di avviare le attività del progetto formativo di cui all'allegato B) con un primo modulo sperimentale rivolto ai Referenti comunali sulle politiche comunitarie (REC) dei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti ricadenti nella Comunità Montana X "dell'Aniene";

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



**SUPPORTO AI PICCOLI COMUNI
PER L'ACCESSO A FINANZIAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA**

Quadro delle iniziative

1. OBIETTIVI

Anche in considerazione del peculiare contesto in cui versa la finanza pubblica, risulta ancor più importante che in passato garantire alle Autonomie locali della Regione Lazio la più ampia possibilità di beneficiare delle opportunità di investimento offerte dall'Unione Europea.

Tale esigenza appare ancora più importante se si considera il potenziale innovativo che, anche in termini organizzativi e progettuali, il rapporto con le strutture e le procedure dell'Unione può assicurare ad enti che sono chiamati a svolgere un ruolo da protagonista nel processo di sviluppo delle proprie realtà territoriali.

In questo contesto, la Regione Lazio intende promuovere una incisiva iniziativa a supporto delle realtà locali di minore dimensione con il fine di accompagnarle, attraverso il sostegno nei passaggi di maggiore criticità, sino alla positiva realizzazione dei propri progetti di sviluppo finanziati dall'Unione.

Principali obiettivi dell'iniziativa sono:

- rendere gli enti locali pienamente partecipi del processo di sviluppo regionale europeo;
- fornire ai comuni un'informazione specificamente mirata ed integrata sui finanziamenti europei, indipendentemente dal canale (fondi strutturali e programmi a gestione diretta);
- qualificare il personale amministrativo chiamato a supportare i programmi;
- qualificare l'offerta dei servizi di progettazione e consulenza tecnica e amministrativa a livello territoriale.

2. INIZIATIVE

A questo fine, la Direzione Istituzionale e enti locali intende attivare un "pacchetto" di iniziative, con il supporto dell'Area Relazioni con l'Unione europea.

2.1. Newsletter ai Sindaci e ai Referenti comunitari

La newsletter dovrebbe essere strutturata come segue:

- *editoriale*: il Presidente o un Assessore si sofferma su tematiche di attualità attinenti al ruolo delle Regioni nel nuovo contesto europeo;
- *sezione informativa mirata ai comuni*: programmi e bandi attivi, anticipazioni, guida all'informazione presente sul sito regionale;
- *sezione formativa*: schede su aspetti specifici dei programmi di maggiore rilevanza corredate da indicazioni bibliografiche e percorsi web;
- *rubriche*: best practices, partenariato, ecc.



2.2. Formazione referenti comunitari

L'iniziativa formativa, meglio specificata nell'allegato B), interesserà tutti i referenti designati dalle amministrazioni locali con popolazione fino a 5000 abitanti al fine di fornire gli elementi di base necessari per lo svolgimento della funzione

Gli stessi saranno, altresì, posti nella condizione di potere interagire, tramite rete, all'interno del network.

2.3. Formazione del personale regionale di supporto

Nell'ambito di ciascuna Area Territoriale Polifunzionale (ATP) verrà selezionato un contingente di personale specificamente destinato al supporto ai comuni per i progetti finanziati dall'Unione.

Il processo formativo si svilupperà con le modalità della formazione - intervento. Al termine del percorso i dipendenti selezionati saranno in grado di operare su un duplice fronte:

- Consulenza istituzionale, normativa e procedurale relativamente ai programmi dell'Unione. La competenza distintiva sarà costituita dalla capacità di orientare con la indispensabile sicurezza gli enti all'interno delle procedure europee, nazionali e regionali;
- Capacità di interfacciare, sotto il profilo tecnico, i consulenti esterni sia in fase di definizione dei criteri di pre-selezione, che di gestione dei principali step progettuali.

Le modalità e i contenuti del progetto formativo sono più diffusamente dettagliati nell'Al. B).

2.4. Seminari tematici

Allo scopo di garantire un adeguato livello di approfondimento delle problematiche in parola, saranno programmati seminari tematici affidati a specialisti esterni. Detti incontri, favorendo il processo di interscambio e comunicazione, costituiranno altresì l'occasione per rafforzare il network dei referenti comunitari e degli specialisti interni.

2.5. Help-desk

Al fine di rendere compatibile la previsione degli indispensabili percorsi formativi per referenti e personale dipendente con l'esigenza di garantire un immediato e tempestivo supporto alle decisioni degli enti locali in materia di finanziamenti europei, sarà assicurato un servizio di help-desk per la durata di 12 mesi con risposta assicurata entro le 48 ore.

2.6. Qualificazione delle competenze esterne

Al fine di innalzare il livello qualitativo dell'offerta consulenziale esterna anche a vantaggio degli enti locali, la Regione verificherà la possibilità di finanziare voucher formativi per il parziale rimborso delle spese di partecipazione a corsi di specializzazione postuniversitari.



**SUPPORTO AI PICCOLI COMUNI
PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA**

Il progetto formativo

OBIETTIVI

Supportare le realtà locali di minori dimensioni al fine di renderle maggiormente partecipi del processo di sviluppo regionale attraverso un ruolo più attivo nella scelta dei finanziamenti offerti dalla Unione Europea.

Facilitare, dunque, l'acquisizione dei finanziamenti EU da parte degli Enti Locali tramite una attività di formazione e affiancamento rivolte ai Referenti comunali sulle politiche comunitarie (REC) e a parte del personale regionale operante presso le Aree Territoriali polifunzionali (ATP).

TARGET

- 259 REC operanti nei comuni con popolazione compresa tra 0 e 5.000 abitanti
- 20 dipendenti regionali in servizio presso le ATP.

RISULTATI ATTESI

1. Sviluppare le competenze di 20 dipendenti regionali in servizio presso le ATP, che alla fine del corso dovranno essere in grado di:

- Affiancare i REC nella identificazione dei bandi
- Facilitare la diffusione dell'informazione relativa ai bandi ed alle buone pratiche progettuali
- Organizzare per provincia almeno n. 2 incontri annuali tematici relativi ai finanziamenti UE
- Assistere gli operatori nella ricerca dei partner (nazionali e europei)
- Raccordarsi con l'ufficio Regione Lazio a Bruxelles
- Assistere gli operatori nella gestione dei progetti risolvendo dubbi e domande relative alla gestione
- Identificare bisogni formativi puntuali relativi alle tematiche Europee.

2. Sviluppare le competenze di 259 Referenti Comunali sulle politiche comunitarie (REC) che alla fine del corso dovranno essere in grado di:

- Facilitare l'identificazione dei bandi da parte di enti e operatori locali
- Affiancare gli operatori nella identificazione dei partner (nazionali e europei)
- Affiancare gli operatori nella gestione dei progetti risolvendo dubbi e domande relative alla gestione
- Se del caso, fare partecipare il Comune ai bandi di interesse specifico





ATTIVITA' COMUNI PER RAGGIUNGERE I RISULTATI

1. Incontro di presentazione del Progetto formativo alle ATP e ai Comuni da parte dell'Assessore regionale agli Enti locali.
2. Incontri regolari tematici per ATP e REC su bandi e European Affairs

STRUMENTI DI SUPPORTO

1. Redazione di un manuale per il personale ATP (CD- Rom)
2. Redazione di un manuale per i REC (CD- Rom)
3. Organizzazione di uno stage (1 mese) a Bruxelles o presso un altro Ente locale italiano o straniero per il personale ATP

HELP-DESK

Al fine di garantire l'effettiva erogazione del servizio di consulenza ai comuni sin dall'avvio delle attività formative, dovrà essere attivato un help-desk gestito da esperti esterni in grado di assicurare, entro le 48 ore, risposte ai quesiti posti.

PIANO DI LAVORO

Le attività, che saranno soggette a monitoraggio, sono distribuite nell'arco di 12 mesi dalla data di affidamento dell'incarico.

